

NUOVA INFRASTRUTTURA STRATEGICA NEL TRIANGOLO INDUSTRIALE MILANO-GENOVA-TORINO

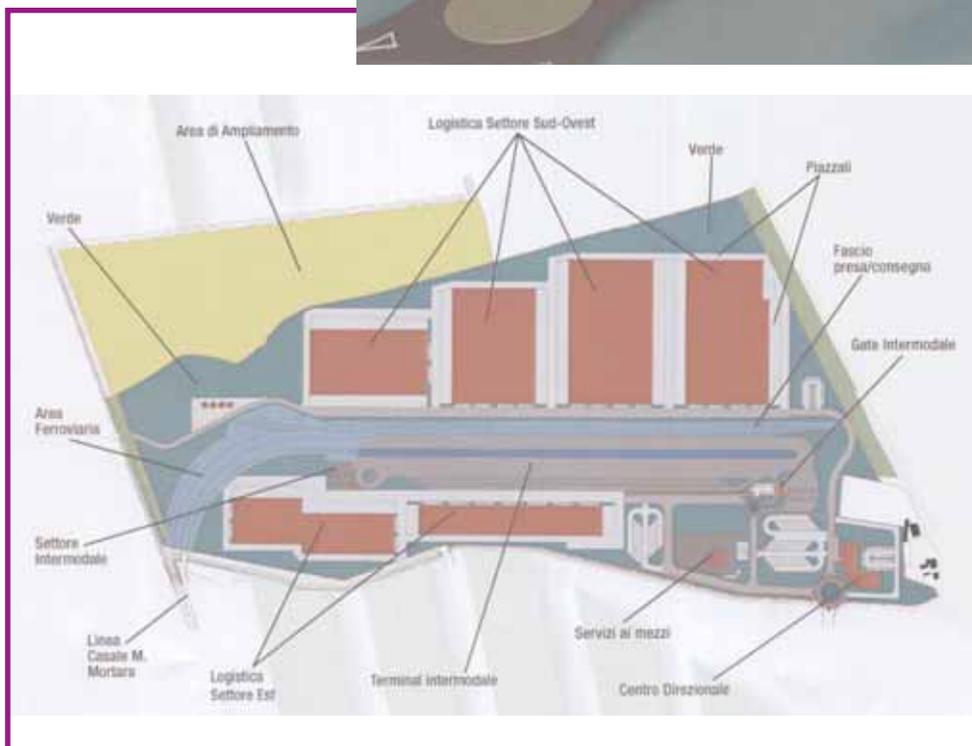
MORTARA: finanziamenti privati PER IL Parco Logistico Intermodale

di Dania De Ascentiis

Si consolida anche nel nostro Paese il processo di investimento di capitali privati nella realizzazione di infrastrutture strategiche, come dimostra la recente esperienza del Parco Logistico Intermodale di Mortara. La struttura, che costerà 80 milioni di euro e misurerà 600.000 mq, dovrebbe entrare in funzione - stando alle previsioni - entro il 2008. Collocato in un'importante area di snodo del traffico merci, nel centro del triangolo industriale Torino-Genova-Milano, il nuovo Parco Logistico vedrà 103.000 mq destinati all'intermodalità e più di 320.000 mq alle atti-

Innovativo progetto al servizio delle imprese e dei cittadini. Previsti anche un'area verde e l'uso di energie alternative.

vità logistiche. E le numerose disponibilità a collaborare e le manifestazioni di interesse già pervenute (Cemat, Den Hartogh, Provincia di Mila-



no, Mercedes ecc.), come ha sottolineato il professor Andrea Astolfi, amministratore delegato di Polo Logistico Integrato di Mortara Spa - il soggetto privato che finanzia l'opera -, hanno portato la società ad acquisire ulteriori 91.000 mq per coprire eventuali nuove richieste di spazi.

La società - partecipata a maggioranza dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia (99,40%) e con un capitale sociale residuo suddiviso in parti uguali tra la Provincia di Pavia, la Camera di Commercio di Pavia, il Comune di Mortara e il Consorzio Intercomunale Piano Sviluppo Alta Lomellina - finan-

MORTARA: finanziamenti privati PER IL Parco Logistico Intermodale

Logistica

zia interamente l'opera se si eccettua il contributo pubblico a fondo perduto di 9 milioni di euro stanziato dalla Regione Lombardia per la realizzazione della componente ferroviaria del progetto, di cui una prima tranche è già stata erogata. Altre interessanti novità riguardano la realizzazione di una parte a verde aperta al pubblico e l'intenzione di installare innovativi impianti di energia alternativa (dal fotovoltaico allo sfruttamento a fini energetici delle colture agricole), tutti aspetti che rispondono alle finalità sociali della fondazione bancaria che detiene il pacchetto di maggioranza della società.

UN AREA NODALE PER LA MOBILITÀ

Il progetto di costruzione di un parco logistico intermodale a Mortara era stato intrapreso già nel 1997, ma si arenò e venne recuperato e aggiornato solo tre anni fa dalla Polo Logistico Integrato di Mortara Spa, che ne ha successivamente avviato nel 2005 i lavori di realizzazione. Già un decennio fa l'area di Mortara era infatti segnalata all'interno del Piano Regionale dei Trasporti come nodo strategico per la mobilità delle merci, in quanto crocevia di numerosi distretti produttivi e collocata all'interno del Corridoio Paneuropeo 5, in posizione di cerniera tra gli assi dei valichi (Sempione e Gottardo) e il sistema portuale ligure.

Oltre ad essere accessibile direttamente da oltralpe e dal porto ligure, lungo direttrici non ancora sature, l'area rimane esterna al nodo ferro-

viario milanese, fortemente congestionato, ma è sufficientemente prossima al capoluogo lombardo, così da poter rappresentare una valida piattaforma logistica per una rilevante parte dell'area metropolitana – come ha sottolineato il professor Rocco Giordano, mentoring del progetto –, oltre a costituire un elemento focale nella Gronda Sud nel quadro anche di un raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara-Porto di Genova.

stradale primaria, interessando circa 100.00 mq. L'elettrificazione dei fasci ferroviari interni e della tratta Castagnole L.-Asti-Mortara per circa 850 metri dalla stazione di Mortara, oltre alla modifica all'impianto di segnalamento ACEI di Mortara, consentiranno l'arrivo e la partenza dei convogli direttamente dal terminal, che risulterà connesso direttamente alla linea nazionale Alessandria-Mortara-Novara e alle direttrici transalpine del Sempione e

pannoni con standard urbanistici esterni omogenei, ma con un interno differenziato in base alle esigenze degli operatori.

In quanto allo stato di avanzamento del progetto, per la parte intermodale risultano già appaltate le opere di urbanizzazione per circa 8,1 milioni di euro e sono in procinto di esserlo anche i lavori per il segnalamento, l'elettrificazione e la realizzazione dell'officina di servizio ai mezzi. Diversamente, per la



Qui sopra, localizzazione dell'area di Mortara, all'interno del Corridoio Paneuropeo 5. Nella pagina a fianco, il progetto integrato del nuovo polo logistico-intermodale.

SERVIZI LOGISTICI E INTERMODALITÀ

Il progetto si articola in due settori, l'uno dedicato all'intermodalità, l'altro ai servizi logistici. Il primo prevede la costruzione di un terminal intermodale collegato alla linea ferroviaria Asti-Casale Monferrato-Mortara e alla rete

del Modane, con una notevole semplificazione delle manovre e delle procedure tecnico-amministrative.

Il secondo settore del progetto, invece, prevede la realizzazione di due aree logistiche nel Settore Est e Sud-Ovest per complessivi 320.000 mq, di cui 150.000 coperti, dove verranno approntati ca-

parte logistica sono in fase di avvio le selezioni dei candidati italiani e stranieri interessati ad operare nel Parco.

Il centro direzionale, che ospiterà i servizi generali per le imprese e per le persone (bar, tavola calda, mensa ed albergo), infine, è già stato realizzato e sarà preso inaugurato. ●

MORTARA: finanziamenti privati PER IL Parco Logistico Intermodale